

ASSOCIAZIONE

Udine e domicilio e in tutto il Regno lire 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali - semestrale o trimestrale in proporzione.
Numero separate cont. e arretrate » 15

Giornale di Udine

Numero straordinario

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli, comunicazioni, necrologi, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

I GRAVISSIMI FATTI D'INNSBRUCK

La partenza dei deputati italiani

Innsbruck 4. — Alle 5 pom. una grande folla urlante si raccolse sotto l'Hotel Europa fischiando e impreccando contro i deputati italiani; una commissione guidata da uno studente tedesco, perquisito all'albergo, si presentò all'onore. Malfatti intimando ai deputati italiani di partire entro la notte non rispondendo altrimenti di nulla; pretesero un'assicurazione formale soggiungendo che solo in quel momento intendevano di trattare. Malfatti prese notizia dell'intimazione e per evitare l'assalto all'albergo, considerata la passività e l'impotenza della polizia cittadina, decise insieme ai colleghi di partire essendo anche pericoloso il transito per le strade e perfino all'impostazione dei telegrammi. La folla dinanzi all'albergo venne in seguito dispersa dalla cavalleria; successivamente, per intervento del borgomastro e in seguito a protesta della folla, la cavalleria si ritirò.

Alle dieci pomeridiane i nuovi agglomeramenti e le cortesi, fondate in esistenza dell'albergo inducono gli on. Pinelli e Mazorana, ultimi rimasti, a seguire l'esempio di Malfatti, partendo alle undici. Parecchi studenti italiani hanno pure abbandonato la barbara e selvaggia città.

La lotta continuerà - I vandalismi

Innsbruck, 5. — I circoli tedeschi dichiarano che la lotta contro la facoltà italiana verrà continuata con tutta l'energia nonostante le minacce del Governo. Se il Governo riaprirà la facoltà, i tedeschi la demoliranno un'altra volta.

La facoltà italiana nella Liebenekstrasse presenta un aspetto desolato. Restano in piedi soltanto i muri; nell'interno è tutto un ammasso di macerie; tutto l'arredamento è ridotto in frantumi. Il consolato italiano è custodito dai gendarmi. Dinanzi al palazzo di città e al palazzo di giustizia staziona una folla enorme.

I negozianti italiani hanno riparato alla meglio i danni fatti dai dimostranti. Innanzi alla redazione delle elezioni «Tiroler Stimmen», che biasimarono il contegno violento dei tedeschi, vengono continue dimostrazioni. Tutte le lastre degli uffici sono state spezzate.

Il corrispondente del «Corriere della Sera» arrestato e rimesso in libertà

Innsbruck 5. — Questa notte verso il tocco, il sig. Albertini, corrispondente del «Corriere della Sera», recatosi alla stazione per partire, fu fermato da un gruppo di dimostranti che si teneva colà per sorvegliare gli italiani che arrivavano e partivano. Costoro lo malmenarono e poi, gridando: «Anche costui era tra i rivoluzionari!», lo fecero arrestare. L'Albertini fu scortato da due guardie al palazzo di città e quivi trattenuto fino a stamane. Ora si annuncia che, riconosciutosi l'errore, l'Albertini è stato rimesso in libertà e da un funzionario di polizia accompagnato alla stazione. In attesa del treno fu tenuto in custodia nella stanza del commissario e poi fatto salire in un vagone. Un gruppo di dimostranti tentò di dare l'assalto al vagone, ma sotto la protezione della polizia l'Albertini poté partire.

Innsbruck 5. — Il corrispondente del «Secolo» si trova agli arresti insieme con gli studenti e con il dott. Battisti direttore del «Popolo di Trento».

L'istruttoria

Innsbruck, 5. — L'istruttoria contro i 125 studenti italiani arrestati era stata affidata dapprima al segretario del tribunale Tessedri, ma, in seguito alle rimozioni del borgomastro, il presidente del tribunale d'appello incaricò dell'istruttoria i tre giudici tedeschi dott. Riechabona, dott. Bias e dott. Breitenberg.

Momento di calma

La devastazione degli edifici invasi Innsbruck 5, mattina. — Pel momento regna calma. Gruppi di cittadini percorrono silenziosi le vie della città. Quasi tutte le insegne italiane sono state levate. La facoltà italiana è custodita sempre dalla polizia, quantunque non vi sia più nulla da custodire. Gli alberghi «Alla Croce bianca» e «Alla

Rosa d'oro» hanno l'aspetto di edifici distrutti da una tremenda esplosione. E' generale l'irritazione contro i cacciatori. I tedeschi dicono che la compagnia impiegata ieri contro i dimostranti fosse in gran parte composta di trentini, i quali gridarono: «Porci tedeschi!» Il palazzo del governatore e la Luogotenenza furono custoditi tutta la notte. Il luogotenente non è partito per Vienna.

NUOVE DIMOSTRAZIONI

La folla caricata alla baionetta

Innsbruck, 5, mezzogiorno. — Avengono nuovamente grandi dimostrazioni clamorose. I gendarmi caricano la folla alla baionetta. L'eccezione è indescrivibile: si teme che la giornata finirà male.

Innsbruck, 5 ore 1.30. — Le dimostrazioni continuano. Dinanzi alla redazione delle «Tiroler Stimmen», organo dei conservatori, che hanno biasimato il contegno dei tedeschi, le dimostrazioni si ripetono di continuo. In molti negozi è esposto il ritratto del pittore Pezzer coperto da un velo nero. La folla risponde alle ingiunzioni della polizia e della truppa con grida di «abbasso» e «pfui».

Lo stato d'assedio?

Innsbruck, 5. — Secondo informazioni autentiche il mantenimento dell'ordine pubblico verrà affidato alla truppa.

Verso la soluzione

Nel momento delle elezioni non sarà forse discaro ai lettori conoscere numericamente le forze che scendono in lizza a contendersi l'ambito seggio e la vagheggiata medaglietta.

Ecco alcune cifre sui colori combattenti: rossi, scialliati, neri, bigli... indecisi e slavati.

Nei 508 collegi sono in gara 1174 candidati, cioè quasi due candidati e mezzo per seggio.

Il Lazio dà il maggior numero di contendenti: 48 in 15 collegi: la Sicilia, la Sardegna, la Liguria, proporzionalmente il meno.

Dei deputati della passata legislatura, soli 448 si ripresentano agli elettori; 65 pare ne abbiano abbastanza del mestiere. La Sardegna deve essere la terra promessa degli onorevoli se tutti e 12 gli uscenti si ripresentano; viceversa in Toscana pare non regni l'entente migliore tra eletti e elettori poiché di 89 collegi in soli 29 scendono di nuovo in gara gli ex.

I 1174 aspiranti si possono dividere a seconda delle idee che hanno... o dicono d'avere, in:

Ministeriali 345; liberali 261; socialisti riformisti 242; socialisti rivoluzionari 78; repubblicani 88; radicali 82; democratici 53; clericali 9; clerico-moderati 8; indipendenti 3; incolore e insapori 10.

La Campania e la Sardegna danno il maggior numero di ministeriali: metà dei rispettivi candidati; dove si presentano in meno è in Lombardia, 17 soli su 150 candidati; la Lombardia invece dà il maggior contingente di rivoluzionari: 20 da sola dei 78 sparsi in tutta Italia.

Dove i rivoluzionari sono meno accetti è nell'Abruzzo, Lazio, Sicilia: affatto in Sardegna.

Nella Lombardia e Veneto è il maggior nucleo dei pochi radicali, nel Piemonte sono in prevalenza i socialisti; i radicali sono sparsi in numero esiguo (nel Lazio mancano affatto) con prevalenza nel Veneto, in numero di 9.

In numero esiguo, quasi trascurabile, gli indipendenti, i clericali, i clerico-moderati; infine una decina i candidati punto interrogativo.

Se impressiona il numero di 73 candidature rivoluzionarie, bisogna riflettere che queste sono divise in un numero assai inferiore di candidati: Ferri da solo è portato in 31 collegi, Labriola, Mocchi e soci, pure si espongono alle simpatie o viceversa di elettori di diverse regioni.

Vi sono poi 69 fortunati mortali che possono dormire tranquilli i propri sonni senza l'ansia del responso dell'urna, non avendo competitori.

Concludendo: collegi 508, candidature 1174; sono 666 trombature in vista, se l'aritmetica non è un'opinione.

Candidati! provvedetevi di soffio paracadute!

Le previsioni

Roma, 5. — Provvedimenti severissimi furono dati dal Ministero degli Interni perché sia garantita la libertà delle urne, avendo i rapporti di qualche prefetto segnalato i pericoli di intimidazioni da parte dei partiti estremi per tenere lontani dalle urne i costituzionali. Le notizie che giungono qui dalla pro-

vincia sono nel loro insieme buone per il partito dell'ordine. Dovunque si nota un sensibile risveglio dei costituzionali favorito anche dal movimento dell'opinione pubblica, la quale assolutamente la vuole finita con le periodiche convulsioni piazzaiuole, tanto funeste alle economie ed al credito del Paese.

Si conferma autorevolmente che la votazione di domani darà una enorme prevalenza ai candidati liberali, lasciando a terra parecchi socialisti, repubblicani ed anche radicali anti-legalitari.

Accurati e diligenti calcoli fatti, basati sopra le informazioni dei prefetti e delle diverse autorità danno la vittoria a primo scrutinio dai 320 ai 380 candidati rigorosamente costituzionali, cioè radicali progressisti e radicali legalitari e limitano a poco più di un centinaio i ballottaggi.

Asterischi e Parentesi

— Il programma pratico.

Un mio amico, che non ha nulla da fare, ha pensato di fare il deputato e mi incarica di presentarlo ai lettori.

Tutto ben calcolato egli non vale meno di tanti altri. Non è molto istruito e non conosce un filo senco di economia politica.

Che cosa sono queste grullerie? Oggi la politica bisogna farla, senza

economia. Sono i tempi che vogliono così. Ascritto a nessun partito rappresenta quel tipo di indipendente che non ha una condotta decisa, ma prende un po' da una parte, un po' dall'altra. L'importante è prendere....

In quanto al programma, il mio candidato non ha preferenze. Egli è disposto ad abbracciare volentieri quella fede che gli sarà indicata dalla maggioranza.

Il deputato deve rappresentare le idee del suo Collegio: è inutile che abbia una testa sua e delle idee proprie. Egli deve essere, per così dire, l'accumulatore delle idee degli elettori. Tante ereticherie messe insieme formano uno spirito pratico, una idea sola che è il vero estratto cerebrale della folla.

Tale è il concetto delle maggioranze. Però in materia elettorale Dante Alighieri conterebbe per uno, mentre che due facchini di piazza contano per due Danti? Perché per fare qualche cosa di buono ce ne vogliono due di... elettori!

**

Allo stato presente delle cose è impossibile abbracciare un programma conservatore. Dal momento che non c'è più nulla da conservare!

Il radicale è buon programma per le masse, ma procura delle noie colle autorità ed in caso di restringimento di

treni si corre sempre qualche pericolo. Bisogna scegliere una via di mezzo.

Ecco perché il mio amico si dichiara liberale-democratico-indipendente. I punti cardinali del suo programma sono lo sgravio e il decentramento.

Bisogna alleggerire i contribuenti! Lo dicono tutti i partiti, e, bisogna dirlo, tutti mantengono la promessa.

La differenza sta solamente nel metodo. Anche l'agente delle tasse, che aumenta il tributo, alleggerisce il contribuente....

Il grido, fatidico: Non più imposte! produce sempre un certo effetto sulle masse.

Non vogliamo spese improduttive! Riduciamo il piede di cassa!... Con quattro o cinque di queste frasi si fa carriera.

**

Con un programma simile mi sembra che l'amico può tentare la sorte dell'urna. Egli si è procurato l'ausilio di valenti galoppini, alcuni dei quali ciclisti provetti che godono una grande estimazione nel mondo intellettuale.

La base è presto fatta con specialisti accreditati come quelli.

Non preoccupatevi di ciò, elettori. Egli è giovane, ed ha innanzi a sé l'avvenire. Promette di studiare, cosa che non ha mai fatto sui banchi della scuola.

LA CAMPAGNA ELETTORALE

ARMI SENZA PUNTE

Invece di intavolare il dibattito politico, nelle forme civili, è ricorso l'avv. Girardini all'attacco dell'ultima ora, sperando di poter così sfuggire perfino a una risposta.

Non perché sia necessario dare la risposta: un uomo qual'è Giuseppe Solimbergo, per l'alta posizione che occupa, per l'estimazione che gode nell'opinione pubblica, non ha bisogno d'essere difeso.

Ma a noi piace di mettere a posto uomini e cose.

Il papiro! E' stato la prima arma con la quale hanno ingaggiato il loro attacco. Ma un'opportuna pubblicazione la infrange prima che potessero maneggiarla.

E' stato dimostrato, a luce meridiana, in un giornale cittadino, sulla base di documenti irrefragabili e d'una sentenza del Tribunale di Udine che si trattava del più comune e semplice contratto fra i proprietari di due giornali, che vennero fusi, col titolo: *Marina e commercio - Giornale delle Colonie*.

Così limpida, evidente è stata la dimostrazione che gli organi dell'avv. Girardini non hanno potuto fare altro che prenderne atto e riprodurla.

Ma non sarà male ricordare che l'accusatore o diffamatore d'allora fu punito severamente e di soggiungere che se qualcuno volesse avere il capriccio di ripetere la stolidità accusa troverebbe la stessa sorte.

Ci fu poi un'allusione, a mezz'aria, con quel carattere tendenzioso, che è una prerogativa degli scrittori di quel giornale o meglio del loro ispiratore: I voti della Banca Romana. Che voti? Che Banca Romana? Fu votata un'inchiesta e l'inchiesta fu fatta.

Ma il Solimbergo (dice un manifesto girardiniano) votò la guerra d'Africa. Ora è bene si sappia nient'altro che questo: che il Solimbergo lasciò l'Italia nei primi mesi del 1895 e che la guerra d'Africa ebbe luogo precisamente un anno dopo: nel 1896.

E veniamo al colpo finale: la lettera dell'avv. Schiavi, scritta nel 1886, in tempo di elezioni e pubblicata ieri (oh! niente!) come se fosse d'oggi — mentre è vecchia di 18 anni e tutti a Udine e nel Friuli ne sanno la storia o l'esito.

Quella lettera ebbe il seguito che comportava. E la vertenza, dopo uno scontro cavalleresco, assistito dai più onorandi gentiluomini della città, ebbe termine con franche spiegazioni e con

una stretta di mano che rinsaldò una amicizia la quale non si è poi mai più smentita.

L'aver esumato quella lettera, per colpire, se mai fosse stato possibile, l'avversario politico, è l'azione disperata di chi si vede perduto e si butta alla macchia. Ma come hanno allora giudicato le urne di Udine, anche questa volta giudicheranno.

E sarà un'altra luminosa prova del buon senso, della rettitudine, dell'elevatezza civile di questa cittadinanza.

L'OPINIONE DI COLAJANNI sullo sciopero generale

A proposito del recente sciopero generale, l'on. Colajanni del gruppo repubblicano, nella lettera ai suoi elettori, dice:

«Io non potei associarmi all'entusiasmo sincero o mentito che per lo sciopero generale manifestarono in grandissima maggioranza miei amici politici e non potei associarmi a loro non tanto per gli inconvenienti più o meno gravi cui lo sciopero diede luogo in varie parti d'Italia quanto per l'enorme sproporzione che intercede fra i mezzi adoperati e il fine che si volle raggiungere».

«L'aver ricorso allo sciopero generale unicamente per ottenere il cambiamento di un Ministro con la quasi certezza di non vederlo sostituito da uno migliore, diede ad esso la forma di una farsa, che però fu funestata da parecchi episodi tragici e questi ultimi avvenimenti formeranno certamente l'oggetto di discussione alla riapertura della Camera, ma dovranno provocare provvedimenti legislativi anche opportuni per evitare gli eccidii nei conflitti fra capitale e lavoro».

Come Marcora giudica

i radicali dell'adunanza di Milano

L'on. Marcora, già capo del gruppo radicale, di cui faceva parte l'avv. Girardini, nel suo discorso di ieri l'altro agli elettori della Valtellina, dopo aver detto che non volle intervenire alla famosa riunione di Milano, così si esprime:

«Disapprovo e disapproverò sempre con tutte le forze dell'animo, le depravazioni epiletiche, le barbariche prepotenze di coloro che sorpassando la volontà stessa degli iniziatori, per poco non provocarono la guerra civile nella mia città, come disapprovo l'appoggio non richiesto, ed anzi spregevole dato loro da deputati».

L'on. Girardini nel suo discorso agli elettori dichiarò che era stato chiamato e che era andato a Milano per la pacificazione.

Ora il suo già capo venerato viene a proclamare che l'appoggio dei radicali allo sciopero non fu richiesto e che anzi fu disprezzato. Tanto è vero che lo sciopero durò altri due giorni.

L'andata a Milano dell'avv. Girardini e dei suoi colleghi in radicalismo non è stata dunque che una adesione non richiesta anzi disprezzata dai capi del moto rivoluzionario.

Questa è la verità — e da essa balza fuori tutta l'opera funesta di quei deputati, a cui le popolazioni sane e liberali del Friuli non accorderanno più l'onore della rielezione.

Si potrebbe sapere?

Non una parola, in tutto questa lotta, che pur fece consumare tanto inchiostro ai radicali, — non una parola essi dissero sulle faccende dell'amministrazione comunale, che a Udine è una appendice del Collegio politico — tanto è vero che l'ex deputato è anche assessore delle finanze.

Eppure i signori radicali hanno in questi tre anni del loro Governo, fatto sempre della politica: non hanno essi voluto perfino sostituirsi allo Stato abolendo l'insegnamento cristiano?

Eppure hanno cercato di mettere alla gogna il loro sindaco, Michele Perissinot, in nome della politica!

Perché non hanno voluto dire una parola sulle faccende del comune, alle quali presiede direttamente dall'avv. Girardini?

Si potrebbe sapere perché non si è potuta ancora fare la liquidazione del fabbricato delle Nuove Scuole?

Si potrebbe sapere come la si finirà col fabbricato nuovo delle Scuole Tecniche?

Si potrebbe sapere quando si potranno esaminare i consuntivi, per vedere quanto costarono ai contribuenti i viaggi degli assessori con la grazia e senza?

Si potrebbe sapere perché sarà necessario a capodanno regalare 50 nuove mila lire di tasse?

I CANDIDATI LIBERALI

Udine

Giuseppe Solimbergo

Cividale

Elio Morpurgo

Gemona-Tarcento

Raimondo D'Aronco

Tolmezzo

Gregorio Valle

Palmanova-Latisana

Vittorio De Asarta

Pordenone

Gustavo Monti

San Vito

Francesco Rota

LIBERALI E RADICALI

Le teorie dell'avv. Riccardo Luzzatto

Non si è accorto l'avv. Riccardo Luzzatto del profondo mutamento che è avvenuto e, noti, in questi ultimissimi tempi, nello spirito e nella tendenza dello stesso partito repubblicano, che ormai sta diviso in due campi, il classico ed il... romantico?

Anche l'on. Riccardo Luzzatto, che, non è molto, apparteneva rigidamente a quello, ora appartiene a questo.

Anche il partito radicale, che, nel programma girardiniano (al quale più nessuno ci crede) evoca assai a sproposito gli alti spiriti di Bertani e di Garibaldi — per la opportunità evidente di far passare sotto quei nomi di patrioti e di idealisti, il materialismo socialmente e parlamentariamente utilitaristico del loro fini — è poi degenerato nell'ineconcludente marcorismo e nel sacchismo a punta anarcoida, dell'ultima maniera.

Plena decadenza, caro signor Riccardo!

Li vede, li rivede i suoi amici dei bei tempi? Sono pochi, sa, quelli della vecchia guardia gloriosa, che, non diciamo aderiscano, ma semplicemente consentano al cosiddetto radicalismo, di questa ultima ora. Né nella tendenza, né nei metodi, né per gli uomini in cui s'impersona.

L'ideale di Mazzini, di Garibaldi e di Bertani era ben altro, tutto l'opposto, di quel repubblicanismo e di quel radicalismo che ora sta sulla piazza, e al quale vediamo, con vero dolore, ch'ella consente.

Ah, non per questo, onor. Luzzatto, dal fatal scoglio di Quarto...

L'evoluzione urge, sì, anche i partiti politici; ma l'evoluzione tende all'alto, e la degenerazione porta in basso; ecco la capitale differenza.

La rivolta che bolle e mina interiormente tutto il Paese, è minaccia di scuotere e magari abbattere gli Istituti e gli ordinamenti politici e civili che l'Italia si è data, e che costituiscono tutta la sua forza e la sua speranza — questa, Italia la quale ha bisogno di migliorarsi e di salire gradatamente, giusto per vie di progressiva evoluzione — la rivolta, diciamo, che divampa nel disordine più tumultuario e nell'anarchismo, nelle nostre città, è aggravata, necessariamente, per coincidenza, le condizioni già tristi delle nostre popolazioni rurali; no, questa rivolta, non poteva ch'essere maledetta da quei Grandi, repubblicani e radicali, dai quali il sig. Riccardo Luzzatto deriva la sua fede e l'on. Girardini semplicemente il suo programma elettorale.

Ben diverso, invece, fu ed è il procedimento regolare e schietto, che ha condotto i costituzionali dei due antichi e morti partiti politici, di Destra e di Sinistra, a unirsi in un nuovo partito, Liberale, e a raccogliersi, a Udine, nel nome del Solimbergo.

Cessate le cause storiche del loro

dissidio, mutate le condizioni, le aspirazioni, le tendenze, mutati, nel tempo, i bisogni del paese, cessò di quella separazione primordiale la ragion d'essere, e anche i nomi caddero.

Ma lo spirito e la tendenza, comune ai due vecchi Partiti, rimase e rimane.

E' lì che s'incontrano. — Nessuna contraddizione, dunque, nessuna concessione sostanziale, in questo fatto, in questo fenomeno perfettamente naturale, caro signore!

Ed ella, mente sincera, ha fatto male a segnalare come alunchè di tenebroso, in quella povera riunione della sala Cecchini.

Ma si sa! Ella è stata costretto per forza a contro ogni suo pensiero, in quella sala; è stato condotto, coartato a dire... e ha dovuto dire così. Quel signori, o, più precisamente, quel signore, del quale ella, signor avvocato, difese a malincuore la candidatura, sanno le arti per circuire, avvolgere, intimidire, coartare, le persone e le coscienze le più buone.

Così hanno fatto col povero Perissini, così hanno fatto con lei: quello si è ritirato, triste in solitudine; ella è venuta e ha predicato, non certo come il cervello suggeriva e dettava il cuore.

Ma gli avvocati, certe difese, certe cause, sono obbligati di accettarle... dalla legge dei Codici, come da quella dei Partiti affini, come altresì da quella naturale e prevalente, che si chiama legge di conservazione... s'intende, del proprio Collegio!

RICORDATEVI!

Ricordatevi elettori liberali che chi non va a votare manca al primo dovere di cittadino.

L'ora dell'azione è venuta.

Fate propaganda; chiamate alle urne gli indifferenti e i poltroni; chiamate tutti a questa battaglia per la difesa della libertà e della patria.

Ricordatevi che bisogna partecipare alla formazione dei seggi essendo necessario sorvegliare le operazioni elettorali.

Coloro che più gridano contro le manovre degli avversari, sono quelli che le preparano.

Ricordatevi di adoperare sempre modi civili; ma non fate le peccore, e se vogliono sopraffarvi difendetevi; difendete sempre la legge e la giustizia.

Notabene.

Il Comitato elettorale liberale ha sede al Teatro Nazionale (locali Lorenti).

SOLIMBERGO

NON E' MASSONE

Ecco quanto Egli da galantuomo ha dichiarato:

Non per dar giudizio, e tanto meno su cose che non conosco, ma semplicemente per troncare una diceria messa ora in corso, per rispondere a una domanda e per la verità tengo a dichiarare che io non ho mai appartenuto né appartengo alla Massoneria.

G. Solimbergo

Un patriottico appello

Un generoso gruppo di giovani elettori che amano veramente la patria ha fatto affiggere il seguente manifesto:

Concittadini,

In terra austriaca — ad Innsbruck — corre sangue italiano. La prepotenza teutonica sopprime il diritto nazionale nostro, il diritto umano al sapere.

Concittadini Elettori,

sarebbe danno per voi se Udine in questo momento mandasse alla Camera quel Girardini che tante volte nel suo giornale, deride i sentimenti più cari e profondi della cittadinanza — che, unico in Friuli difese Todeschini, quando costui a Trieste osò insultare il nome e il diritto d'Italia e n'ebbe — degna ricompensa — il nome di maestro e di amico.

Concittadini, ai nemici della Patria, a coloro che la vogliono inerte e preparano al Friuli l'invasione straniera non vada il vostro libero voto.

Uniti intorno alla nostra bandiera, votiamo tutti per

Solimbergo Giuseppe

Udine 5 novembre 1904.

Un gruppo di giovani elettori

ESERCENTI E COMMERCianti

Non dimentichiamo in questa lotta politica il malgoverno che fu fatto nel comune sotto la direzione del deputato uscente.

Non dimentichiamo che alle nostre aziende dalle quali con l'onesto lavoro vogliamo trarre il pane per le nostre famiglie si fa una concorrenza dannosa.

Non dimentichiamo che le tasse ci furono cresciute e s'aumenteranno ancora per rimediare agli errori dei nostri amministratori comunali.

Non dimentichiamo che Girardini ha chiamato risveglio generale lo sciopero politico che ha prodotto danni enormi alla vita industriale e commerciale d'Italia.

Votiamo compatti per

Giuseppe Solimbergo

Un gruppo di esercenti

Elettori liberali

non badate alle parole

attenetevi ai fatti

L'attuale disordine finanziario del comune di Udine, dovuto alla mala amministrazione del partito del quale è capo l'avv. Giuseppe Girardini, ed il prossimo inevitabile aumento delle tasse comunali, vi dicono ciò che diverrebbero anche le finanze dello Stato, se dovessero prevalere i criteri amministrativi del partito politico al quale egli appartiene.

Questo in fatto di amministrazione.

Dal lato politico giudicatelo dal suo voto favorevole ad un ordine del giorno nel quale viene chiamato **generoso risveglio del proletariato**, quanto accadde ultimamente nelle principali città italiane, private di ogni libertà e forzate a sospendere qualunque lavoro, a chiudere i negozi, compresi quelli di generi alimentari e gli alberghi, impedita la pubblica illuminazione, svelte le rotaie e rovesciati i vagoni nelle

Essa lo attese pallida, fremente.

Lui andò a salutarla e l'attaggiamento di Fernanda lo colpì.

— Avete sofferto — disse — ve ne ringrazio; ma abbiate coraggio. Non merito tanto interesse.

« Fra qualche ora del resto, tutto sarà finito e sarò morto con la suprema consolazione di essere stato notato da voi, o vivrò per dedicarmi sempre a voi.

— Sempre!...

— Non mi fate l'ingiuria di dubitare — disse Armando con un accento che portò la convinzione nell'animo di Fernanda.

— Ma — mormorò lei — si pretende che gli uomini siano infedeli.

— Chi pretende ciò? — esclamò egli — Sì certo; un uomo che fa un matrimonio di convenienza; che sposa madamigella X... per la sua dote, sì, quest'uomo non sarà fedele; ma io, se ho questa felicità inaudita di essere il marito di una donna che tutti hanno consacrata come una dea, sarò per lei.

— Ed è proprio vero!

Essa sorrideva: la fiducia era tornata.

— Voi non ne dubitate più? — le disse.

E trascinandola verso un angolo om-

stazioni per impedire la partenza dei treni, impediti persino i funerali ed il trasporto negli ospitali di quanto occorreva agli ammalati. Questi i fatti che per l'avv. G. Girardini indicano un **generoso risveglio del proletariato**, e che indirettamente approvava coll'assistere alla conferenza tenuta qui dal noto socialista Todeschini, senza protestare, anzi dichiarando di aderire a tutto quanto quegli espose.

Elettori, se approvate quelle violenze date il vostro voto all'avv. Giuseppe Girardini;

se invece amate la vera libertà che rispetta tutte le opinioni, lavoratori e scioperanti, se trovate che la condizione indispensabile d'ogni vero progresso è l'ordine, date il vostro voto a

GIUSEPPE SOLIMBERGO

Volete che le industrie, i commerci, l'agricoltura, l'istruzione pubblica siano all'altezza d'una veramente grande nazione

NON VOTATE per gli uomini che fomentano ed approvano gli scioperi generali coi quali si prepara la rovina della nazione.

FATTI DI CRONACA

Uno scerzio fra gli assessori per un manifesto radicale

Veniamo informati che due o tre assessori del comune, di recente nomina, sono andati a protestare vivamente per la frase **contro i signori** comparsa in un manifesto, raccomandando il loro collega in assessore avv. Girardini.

« Siamo dei signori anche noi » — dicevano essi — perché volete farci ingiuriare? »

Fu loro risposto che la politica richiedeva di fare così: — al Comune l'avvocato Girardini s'è messo coi signori; e nel Collegio cerca di restare sempre col piccolo popolo.

Così sfruttata da una parte l'influenza dei signori e dall'altra quella degli operai. E se Dio l'aiuta così seguirà a presiedere allo sperpero del denaro comunale e a farci aspettare altri dieci anni il palazzo delle Poste!

I socialisti e i repubblicani che hanno capito da un pezzo il gioco, non si faranno più strumenti dell'uomo, che magari — come fece l'ultima volta — dopo averne avuto i voti li farebbe ingiuriare dal suo giornale; — ma gli altri, che pur essendo democratici sono amici sinceri leali delle istituzioni, avranno finalmente capito?

Nel mandamento esterno

A Pasian Schiavonesco, a Pasian di Prato venerdì e ieri a Tavagnacco l'avv. Girardini ebbe accoglienza fredda e in fine ostile. Da Tavagnacco ieri è partito fra i fischi lunghi, acuti, quasi generali.

Ma sui loro giornali stampano che l'avv. Girardini ebbe da per tutto accoglienza festosa; — così si cerca di rialzare il morale depresso di lui e degli amici.

**

Ieri a Tavagnacco, dopo la partenza dell'avv. Girardini fu fatta una grande affettuosa dimostrazione al patriotta venerato e amatissimo, senatore di Prampero.

STELLONCINI ELETTORALI

La loro logica

— Sapete qual'è il maggior torto dei liberali? Quello di non aver sempre sostenuto nelle elezioni politiche il me-

broso del viale, le disse con grande semplicità:

— Le circostanze in cui siamo, autorizzano molte cose; io ho l'ardire di giurare che sarò sempre vostro; volete voi, innanzi l'ora della prova per la quale dobbiamo passare, che ci fidanziamo l'una all'altro?

Essa gli tese castamente la fronte: era pallida, seria, triste: lui le diede un bacio.

Fernanda diventò di porpora.

— Fernanda — disse egli — a partire da oggi voi non avete più diritto di dubitare di me.

— Vi ho dato la mia fede — disse ella — vi confido la mia felicità e il mio onore.

Egli era raggiante.

— Venite — disse ella.

Lo condusse sino alla casa, l'annuncio e al ritiro. Favel ricevette Armando nel suo gabinetto.

— Recovi — esclamò il dottore — E' proprio per oggi?

— Appuntamento alle tre all'isola della Jatta.

— E' a due passi!...

Suono.

— Fate attaccare — disse al cameriere — E mettete questa scatola nella vettura.

simo candidato. Ciò infatti si rilevava da un manifesto fatto affiggere dal comitato girardiniano e che nella disposizione ricordava, i vecchi almanacchi del *Vesta Verde*. E' è naturale. Noi dovevamo insistere ancora sui nomi del Seism-Doda e del generale Di Lenna che... sono morti!

Il generoso risveglio

ovvero il primo esperimento della rivoluzione che Coll'ordine del giorno di Milano Girardini e Caratti hanno dato la loro piena approvazione ai gravi disordini che turbano e sconvolgono in questi giorni la nostra nazione.

Essi li chiamarono un **generoso risveglio**. I socialisti invece, più pratici, diedero ad essi il loro vero nome e cioè **il primo esperimento della rivoluzione**! (Vedi il giornale *L'avanguardia socialista*)

DOVE SI VA A VOTARE

La riunione degli Elettori avrà luogo alle ore 9 ant.

Le sezioni elettorali si riuniranno: Sez. I. Al Municipio (sala attigua a quella dell'AJace).

Sez. II. Nell'edificio per le scuole in via dei Teatri.

Sez. III. Al Palazzo Bartolini (Sala terrena).

Sez. IV. Nell'edificio per le scuole in via dei Teatri.

Sez. V. All'Istituto Tecnico.

Sez. VI. Nell'edificio per le scuole a S. Domenico.

Sez. VII. Nell'edificio per le scuole all'ex Convento delle Grazie.

Sez. VIII. Nell'edificio per le scuole all'ex Convento delle Grazie.

Sez. IX. Nella Frazione di Cussignacco (edificio scolastico).

Sez. X. Nella Frazione di Paderno (edificio scolastico).

Sez. XI. Nella Frazione dei Rizzi (edificio scolastico).

I consiglieri comunali scrutatori nei seggi

Oggi alle 11 si è riunita d'urgenza la giunta municipale per procedere come la legge prescrive al sorteggio dei consiglieri comunali scrutatori nei seggi provvisori.

Fra essi notiamo i consiglieri comunali nonché candidati Girardini, Caratti e Driussi.

I presidenti dei seggi

Ecco i nomi dei presidenti dei seggi nelle sezioni elettorali.

Sezione I. Presidente Torlasco.

Sezione II. Presidente Zanutta.

Sezione III. Presidente Guggioli.

Sezione IV. Presidente Solmi.

Sezione V. Presidente Canoserra.

Sezione VI. Presidente Cont'n.

Sezione VII. Presidente Turchetti.

Sezione VIII. Presidente G. Baldisera.

Sezione IX. Presidente Paulizza consigliere comunale.

Sezione X. Presidente Conti, consigliere comunale.

Sezione XI. Presidente Gori consigliere comunale.

Procuratevi il certificato!

Coloro che non hanno ricevuto il certificato elettorale devono procurarselo direttamente al Municipio.

Gli attaccchini

Ieri sera cominciò il gran lavoro degli attaccchini che durò tutta la notte. Squadre di operai della colla si distribuirono per i vari sestieri della città ricoprendo ovunque arrivavano, perfino colle scale, le facciate delle case e le cantonate delle vie.

In piazza Vittorio Emanuele ben presto si formò gran massa di persone attratte dalla lotta impegnata fra gli attaccchini. Quando due avversari venivano ai ferri corti per tentare di co-

Era la cassetta degli strumenti e dei rimedi per le operazioni più complicate; Favel prendeva le sue precauzioni.

Il cameriere venne a dire:

— La vettura del signore è attaccata.

— Partiamo — disse Favel.

Ma prima di lasciare lo studio si ripensò meglio e disse al cameriere:

— Avvertite la signorina Fernanda che desidero parlarle.

E ad Armando:

— La mia pupilla vi deve la vita, caro mio. E' il meno che possa fare quello di augurarvi un esito felice; gli arabi pretendono che ciò porti fortuna.

Fernanda entrò:

— Ecco, cara figliola — le disse Favel — un giovanotto a cui dobbiamo molto: ho pensato che vorresti dirgli arrivederci.

Fernanda sentiva che le lagrime le imperlavano gli occhi e stava per scoppiare in singhiozzi.

Favel, sempre buono, volle evitare una scena di tenerezza.

— Presto! presto! — disse — L'ora vola. Voi siete suo cugino, signor Armando, e in tal caso i baci sono autorizzati.

Essa gli porse due volte le guance, e Armando vi depose due baci.

(Continua)

Giornale di Udine

(35)

IL VAMPIRO

Egli diede l'indirizzo; il cocchiere adempì le sue istruzioni coscienziosamente.

Alle due Armando giungeva alla porta del dottore.

VII

Il duello

Fernanda sapeva che Armando doveva venire a cercare il dottore: essa aspettava ansiosamente: con la finezza ordinaria delle donne, essa aveva prese le sue misure per potergli parlare senza testimoni, per scambiare con lui qualche parola.

L'amore corre presto. Coloro che nella loro vita hanno provato una passione sanno quanto il cuore viene invaso rapidamente; quando due esseri fatti per amarsi si sono incontrati, in poche ore la simpatia ingrandisce, si afferma e s'impadronisce di tutto l'essere.

Fernanda aveva provata questa legge. Durante tutta la notte era stata tormentata dall'inquietudine; aveva appena dormito e aveva sognato ora che

Armando era ferito a morte, ora che le era infedele e che la dimenticava. Un timore la invade. Essa si disse che aveva fatto troppe confessioni, che quel giovanotto che essa conosceva appena non poteva esserle innamorato così presto; poi sognò che egli menasse una vita irregolare e che non vi era nulla di buono da attendersi da lui.

Così stanca, febbricitante essa stava nel giardino del suo tutore, passeggiando pensierosa e turbandosi ad ogni squillare di campanello.

Il dottore era un sapiente.

Una madre si sarebbe accorta dello stato di Fernanda: Favel non vide nulla né non che quel giorno la sua pupilla seguiva le sue prescrizioni: egli le raccomandava sempre il moto.

Verso le due Fernanda comprese che il momento si si avvicinava e che Armando stava per giungere.

Giurò di mostrarsi fredda, riservata: temeva di essere stata troppo tenera. Ad un tratto il campanello vibrò: la portinaia aprì.

Era lui!

Alla sua vista Fernanda sentì svanire tutta la sua risoluzione: provò dei brividi di gioia. Gli trovò il volto così franco, lo sguardo così animato che vide svanire ogni sospetto.

prisi a vicenda si faceva o il pubblico prendendo dell'uno o l'altro. Quando a Mania fra fu tirato un seppia Solimbergo vi appiccicò taceo portò. Da una dall'altra vari diverbi si gridava, i liberali vi di operai Vi fu qualche di ingiuria L'anima notte.

Colle p destarsi de bito un as a miglia corati, cos specchiare case. Anche glie si ser pografia: limbergo. C mento più da coloro dimostra catoli, sler

Bullettino

Nati

PUBBLI

Giacom Murador tutti mer Fabbro m Camaro d Taurian s gossante c — Leonar Luigia F venuto Z piza Lod skovic po — France tonia Zag mossicista dina — P Tomasa Ciattei c Sgobero Driussi f tessitric.

Angelo Rigo tess ditore cos

Teresa 78 possid tonio d Baldassi MOR

Anselm 89 operai nardo d Tuniz fu Antoniet Gio. Batt bracciant di anni 8

dei quali 5 Udine.

Le nuo La Giu tre nuov sone di Pietro B

Il teatr Il prop Emanuele degli Obi di eriger con form comodità

L'Aim La serie sono appa nisti e qu terà quest straordinario

Il nuov prende qu F. Lasko una vigor nezza del contiene n o altro di tore; ed gusto dei surupolo d nome.

La esec stabilime casa Sasso regala l'A i suoi elie viera Ligu

L'alman vendita al soddistare o abbonato

ileva da
comitato
zione rit-
Verdel
insistere
da o del
morti!
lio
volari ene
no Girar-
oro piena
che tur-
giorni la
seroso ri-
pratici,
e e cioè
oluzione!
Socialista)
ARE
rà luogo
iranno:
ttigua a
uole in
ini (Sala
e scuole
e scuole
e scuole
e scuole
i Cussi-
Paderno
del Rizzi
nelli
ggi
l'urgenza
procedere
orteggio
atori nei
liari co-
irardini,
ggi
dei seggi
co.
tta.
gioli.
i.
erra.
schetti.
aldissera.
zza con-
ti, consi-
i consi-
o!
evuto il
procurar-
.
avoro de-
la notte.
si distri-
ella città
o, perfino
case e la
ben pre-
sone at-
gli at-
ari veni-
re di co-
nti e dei
mplicate;
ioni.
attaccata.
dio si ri-
riero:
Fernanda
la vita,
ossa fare
felice;
orti for-
disse Fa-
obbiamo
ti dirgli
grime la
per scop-
tare una
— L'ora
gnor Ar-
no auto-
guancie,
nnua)

prirsi a vicenda i manifesti, il baccano al faceva oltremodo clamoroso a tutto il pubblico in coro si univa alle grida, prendendo secondo il partito, le ragioni dell'uno o dell'altro.

Quando allo sbocco in via Daniele Manin fra le case Somena e Spinotti fu tirato un telone colla scritta *Giuseppe Solimbergo*, tosto alcuni socialisti vi appiccicarono delle appendici cartacee portanti la candidatura Quaglini.

Da una parte si prese ad applaudire dall'altra a protestare. Ne seguirono vari diverbi clamorosi. In ogni crocchio si gridava, si discuteva animatamente. I liberali venivano circondati da gruppi di operai e la discussione si accendeva. Vi fu qualche scambio di parole vivaci e di ingiuriette ma nulla più.

L'animazione durò fino a tardissima notte.

Questa mattina

Colle prime ore del mattino, al ridestarsi della città, questa assunse subito un aspetto di insolita animazione. A migliaia i manifesti affissi e lacertati, così che il suolo sembrava rispecchiare i colori delle facciate delle case.

Anche sui marciapiedi, con stampiglie si scriveva con inchiostro da tipografia: *W. Girardini e Forca a Solimbergo*. Quest'ultimo appello all'istruimento più che mai usato in ogni tempo da coloro che proclamavano la libertà, dimostra come anche ora i veri *forcaioli*, sieno loro, i girardiniani!

Stato Civile
Bollettino settim. dal 30 ottobre al 5 nov.

NASCITE
Nati vivi maschi 4 femmine 8
morti 1
esposti 1
Totale N. 16

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO
Giacome Rojatti corradore con Rosa Murador contadina — Giovanni Filippucci merciaio giovoga con Giovanna Fabbro merciaia giovoga — Antonio Camaro deviatore ferroviario con Santa Taurian setaiuola — Silvio Pilutti negoziante con Caterina D'Orlando setaiuola — Leonardo Bergamasco facchino con Luigia Fabbro contadina — Santo Benvenuto Zoratti falegname con Giuseppe Lodolo contadina — Lionello Leskovic possidente con Anna Siller civile — Francesco Minari carabinieri con Antonia Zago civile — Agostino Patriarca mosaicista con Argentina Piduati contadina — Pietro Fontanini falegname con Tomasa Colle casalinga — Valeriano Ciattei casolare musicante con Noemi Sgobaro maestra elementare — Luigi Drusini falegname con Noemi Cassutti tessitrice.

MATRIMONI
Angelo Stroppolo fonditore con Virginia Rigo tessitrice — Francesco Marain fonditore con Maria Bedinello civile.

MORTI A DOMICILIO
Teresa Ossutti Petri fu Pietro d'anni 73 possidente — Luigi Moresale di Antonio d'anni 2 e mesi 4 — Giovanni Baldassi fu Antonio d'anni 64 fabbro.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE
Anselmo Poccaro fu Vincenzo di anni 89 operaio — Antonio Cordovado fu Leonardo d'anni 71 agricoltore — Giuseppe Tuzin fu Pietro d'anni 78 agricoltore — Antonietta Nestari d'anni 11 scolaria — Gio. Batt. Panfil di Nicolò d'anni 36 bracciante — Emilio Fiorini fu Angelo di anni 88 fornaciaio.

Totale N. 9
dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Le nuove guardie del dazio
La Giunta municipale ha nominato tre nuove guardie daziarie nelle persone di Paolo Lunazzi, Pio Terlico e Pietro Baschiera.

Il teatro Vittorio Emanuele muta posto
Il proprietario del teatro Vittorio Emanuele (ex Nazionale), marchese degli Obizzi ha deciso di demolirlo e di erigerlo su altra area più adatta con forma più moderna e con tutte le comodità possibili.

L'Almanacco Sasso 1905
La serie degli Almanacchi Sasso di cui sono appassionati ammiratori i collezionisti e quanti amano le cose belle, conterà quest'anno un successo anche più straordinario del solito.

Il nuovo Almanacco Sasso 1905 comprende quattordici acquerelli del pittore E. Laskoff, il quale vi spiega tutta la sua vigoria di concessione a tutta la finezza del suo talento. L'Almanacco non contiene neppure una virgola di reclame o altro di estraneo al concetto del pittore; ed è davvero ammirabile il fine gusto del Sasso, che non vi lascia, per scrupolo d'arte, apparire neppure il loro nome.

La esecuzione venne curata dall'ottimo stabilimento Chiattoni di Milano, e la casa Sasso nella sua solita munificenza regala l'Almanacco per il 1905 a tutti i suoi clienti e agli abbonati della Riviera Ligure.

L'Almanacco è posto tuttavia anche in vendita al prezzo di L. 3 la copia onde soddisfare le richieste di chi non è cliente o abbonato.

CRONACA PROVINCIALE

Da NIMIS
I funerali dell'avv. Comelli
Ieri a Toliano seguirono i solenni funerali dell'avv. Giovanni Comelli padre dell'assessore comunale di Udine. I figli del defunto accompagnarono la salma all'ultima dimora e con essi c'erano molti amici di Udine fra cui l'avv. Ronchi, il nipote pretore Strin-gari, l'avv. Calsutti, il sig. Pizzio, il dott. Oscar Luzzatto, Arturo Ferrucci, il dott. Mini, il dott. Zanuttini e molti altri.

L'avv. Ronchi a nome del consiglio dell'ordine degli avvocati diede l'ultimo saluto alla salma.

Da PALMANOVA
I funerali di una buona signora
A soli 59 anni ha cessato di vivere la signora Gaggia Manzoli Giuseppina. Oggi seguirono i funerali che riuscirono solenni.

Ad accompagnare la povera estinta intervenne un numeroso stuolo d'amici e conoscenti, diverse signore vestite a nero.

Notammo le seguenti corone: Il marito alla sua Giuseppina — All'adorata madre i figli — La famiglia Zandra — Tomasini, Vianelli, Da Bel, Magni, Macari — Impiegati Colombo.

La vendita italiana all'estero ha toccato il 104.40
Roma, 5. — Il *Popolo Romano* rileva che la vendita italiana ha toccato ieri alla Borsa di Parigi il prezzo di 104.40 punto massimo che non ha mai raggiunto, e che il cambio è sceso al disotto della pari e fu anche negoziato a 99.95. Inoltre segnala il trasporto per ferrovia del vino, di uva e mosti dalle Puglie per l'alta Italia e per l'estero. Al 31 ottobre era di 13847 carri con un sensibile aumento di tutte le cifre dello stesso periodo dell'anno precedente.

«La Standard» muta padrone
Londra, 5. — Lo *Standard* diviene di proprietà di Sir Arthur Pearson che possiede già la *Saint James Gazette* ed il *Daily Express*. Sir Arthur Pearson è presidente del comitato esecutivo della Tariff Reform League.

La morte di Paul Cassagnac
Parigi, 5. — Paul Cassagnac direttore dell'*Autorité* è morto ieri sera. Aveva 60 anni. Era noto per la sua combattività. Rappresentava col giornale l'idea napoleonica.

L'affondamento del «Gironda»
Bona, 5. — L'equipaggio della nave affondata ieri era composto di 43 uomini del capitano e del macchinista. Dopo la collisione due imbarcazioni rimasero sul luogo per il salvataggio ma il numero delle persone salvate è ristretto. Si sono salvati 4 uomini dell'equipaggio, due passeggeri europei e due kamili. Il numero delle vittime sarebbe di 197. Il vapore «Gironda» scomparve in un minuto e mezzo.

I FATTI SANGUINOSI D'INNBRUCK
Il contegno del governo austriaco
Trieste, 5. — Gli ultimi telegrammi da Innsbruck recano che fino alle prime ore di stasera i tedeschi sembravano calmi. Il presidente dei ministri austriaci, Koerber ha telegrafato al borgomastro deplorando profondamente non solo le vittime, ma anche gli eccessi di cui fu teatro la città, di solito così tranquilla, e ritenendo sia dovere del Governo innanzitutto ripristinare l'ordine. Terminava facendo calcolo sulla cooperazione del Consiglio comunale e sul buon senso di tutti i giudiziosi cittadini.

La direzione del partito socialista invita gli operai di entrambe le nazionalità ad evitare conflitti e fissa un comizio per lunedì allo scopo di studiare la questione.

Il deputato Erlar ha mandato un invito alle direzioni degli altri partiti tedeschi perché si associno all'azione sua e del partito radicale, intesa a far trasferire la facoltà giuridica italiana.

Il *Tyroler Stimmen* si lancia contro il partito radicale, e lo accusa di aver provocato l'agitazione e i disordini e domanda la statizzazione del corpo delle guardie di polizia, che si sono dimostrate inette.

UN MEMORIALE
dei deputati italiani al Governo
Innsbruck, 5. — I deputati italiani al Parlamento e alla Dieta hanno diretto al Governo, a proposito della facoltà italiana d'Innsbruck, un memoriale in cui insistono sull'erezione d'una completa università italiana a Trieste. Questo, aggiungono, è l'unico modo per soddisfare i bisogni morali degli italiani, il me-
precise disposizioni anche una gli esami presso la facoltà italiana, facendo risultare la necessità

che essi siano tenuti esclusivamente da professori italiani.

Le proteste di Trieste e Trento
Trieste, 6. — La Delegazione municipale e tutte le associazioni liberali protestarono contro il governo per i fatti d'Innsbruck.

LA DIMOSTRAZIONE DI TRIESTE A MILANO CONTRO IL CONSOLATO AUSTRIACO
Milano, 5. — Verso le ore ventuna si raggrupparono in Galleria e in piazza del Duomo numerosi studenti e molti cittadini, gridando: Abbasso l'Austria! e cantando inni patriottici.

La dimostrazione s'ingrossò raggiungendo le duemila persone e si diresse al *Gambrius*, obbligando a smettere il concerto delle *Dame viennesi*.

Si recò poi al consolato austriaco e alla birreria *Spaten Brau* fischiando e tumultuando.

La dimostrazione durò fino alle ventidue fra grande apparato di forza. Non vi fu nessun incidente.

La dimostrazione si riprese poi meno densa e si recò al *Secolo* e al *Corriere* acclamando. Il corrispondente del *Corriere*, sig. Albertini, che era stato arrestato momentaneamente a Innsbruck essendo arrivato poco prima, tutto pesto e contuso, arringò la folla raccomandando la calma.

ESTRAZIONE DEL LOTTO
5 Novembre

Venezia	41	76	22	52	57
Bari	81	79	26	9	48
Firenze	15	73	58	34	14
Milano	74	10	54	86	56
Napoli	26	83	51	3	81
Palermo	11	41	20	73	30
Roma	49	67	68	33	2
Torino	59	33	64	73	17

Dott. I. Furlani, Direttore
Friedrich Luigl. gerente responsabile

FERRO-CHINA BISLERI
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto a pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligemie e segnatamente nella cachessia palustre.

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. — MILANO

Non adoperate più tinture dannose
Ricorrete all'INSUPERABILE
TINTURA ISTANTANEA
Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

Stazione sperimentale agraria di Udine
I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.
Udine 15 gennaio 1904
Il direttore Prof. Nalino
Unico deposito presso il parrucchiere *Lodovico Re*
Via Daniele Manin

Asma e affanno
Bronchiale e nervoso cardiaco
Guarigione radicale con l'antiasmatico Colombo
Asmatici, volete la calma, il riposo? la guarigione certa, rapida, radicale dei vostri disturbi ai bronchi, al cuore? Spedite biglietto visita alla *Premiata Farmacia Cav. COLOMBO Rapallo Ligure* che gratis ne manda l'istruzione. Gratis pure l'istruzione contro il

DIABETE

GABINETTO DENTISTICO
D. LUIGI SPILLANZON
Medico Chirurgo
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
Udine - Piazza del Duomo, 3

Lezioni
d'italiano, di latino e di greco. — Prof. A. Fadini
Sub. A. L. Moro, Piazzale Paolo Diacono, N. 3.

Stabilimento Bacologico
DOTT. VITTORE COSTANTINI
(in Vittorio Veneto)
Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. Ferruccio co. de Brandia gentilmente si presta a rifare in Udine le commissioni

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI MILANO
contro i danni degli incendi sulla vita dell'uomo e per le rendite vitalizie

SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI fondata nel 1826
Capitale sociale L. 5,200,000
" versato " 925,600
Riserve di utili " 4,449,132
" di premi " 18,574,501

Agente procuratore per la Provincia di Udine sig. G. B. VOLPE

NEGOZIO PROFUMERIE
ED ARTICOLI PER TOILETTA

E. Petrozzi & Figli
Udine, Via Cavour, N. 1

Grande deposito profumerie nazionali
Importazione diretta dalle case estere
Specialità articoli per toilette.
Esclusiva per Udine e Provincia

della casa Viville Parfumerie de l'Opera di Parigi e dell'Eustomaticus premiato dentificio del dott. A. Milani di Verona.

Rappresentanti in Udine per le case:
L. Legend, Dorin, Windsor, Jean Vincent Bully, Salles di Parigi - Tom Brooks di Londra - Clermont e Fouet di Ginevra.

Unici concessionari per il Veneto della rinomata tintura l'insuperabile (perfezionata) del chimico prof. I. W. Corness di Bruxelles.

Completo assortimento in:
SAPONI - CIGIE - POUDRES GRASSES
SPUGNE - ARTICOLI PER TEATRO
ESTRATTI ED ESSENZE - DENTIFRICI
SPAZZOLE E SPAZZOLINI - ACQUE DA TOILETTA
PETTINI AVORIO - TINTURE
ACQUE DI CHININA - LOZIONI AL PETROLIO
SPRUZZATORI - PETTINI FANTASIA
FERRI DA RICCI - NECESSAIRES - SPECCHI
GUANTI A FRIZIONE - ECC. ECC.

Profumerie igieniche BERTELLI
PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA
Sconto ai signori rivenditori

GABINETTO ODONTOLATICO
del Ch. M. Dentista
ALBERTO RAFFAELLI
PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO
Piazza Mercantile N. 3, Udine
Riceve dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

UDINE - Via Teatri N. 1 - UDINE

CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI
DELLA

Antica Ditta GODIN di Francia

Cucine economiche
tutte in ghisa malleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.

UTENSILI DA CUCINA in getto inossidabili

LISCIVIAE PORTATILI di più grandezza

CAMINETTI, CALORIFERI, VASCHIE da bagno, RISCALDATORI, LAVABOS a fontana, POMPE d'ogni genere, APPARECCHI inodori, SEDILI alla turca id diverse specie, ORINATOI di tutte

le forme, ARTICOLI per scuderia, VASI per giardini, BORDURE, PORTA BOUQUETS a smalto, e nichelati, LETTERE e CIFRE per insegne.

Depositario F. BRANDOLINI
Udine
Stazione per la Carnia

OFFICINA
VELLISCIG MARZUTTINI
UDINE - Giardino CIVIDALE - Piazza G. Cesare

Impianti perfezionati di Gas Acetilene
Garanzia massima - Preventivi gratis

VIRILITÀ ESAUSTA
L'impotenza della sua forma:
1° da Indebolimento dei centri nervosi sessuali
2° da Nevralgia ed Esaurimento
3° da Impressionabilità psichica.

Metodo nuovissimo per la cura razionale scientifica.

CONSULTI GRATIS PER LETTERA indirizzando corrispondenza dottor G. Pagliara presso A. Valente e C., 51, via delle Carrozze - Roma.
(Massima segretezza)
Alfrancare la risposta)

Blenorragia, bruciore all'uretra e Catarro alla Vescica

Si guarisce in breve tempo con le Polveri Antiblenorragiche - Balsamiche - Antisettiche, preparazione del chimico farmacista prof. V. Cusmano.

Una scatola L. 3.—, tre scatole L. 8.— cura completa. Franche di porto.

Si vendono unicamente presso A. Valente 51, Via delle Carrozze - Roma.

Presso la premiata Pasticceria

DORTA
trovansi i tanto apprezzati

Biscotti al cioccolato
« Neapolitaner »

SCHNITTEN
in scatole da 140 pezzi a L. 8 la scatola, oppure sciolti.

ASSORTIMENTO
frutta candite e marrons glacées, persiccate e fave.

Esclusiva vendita
del rinomato cioccolato al latte GATA PETER.

Deposito bomboniere in commenda per nozze della ditta Richard-Ginori.

Servizi speciali completi
per nozze, battesimi e soirées anche in Provincia.

Vendita aceto di puro vino vecchio.

GABINETTO DENTISTICO GRACCO
Direzione medico-chirurgica
ESTRAZIONI SENZA DOLORE
Città di Udine in porcellana, platino, oro.
DENTI ARTIFICIALI IRRICONOSCIBILI
Correzione dei difetti del palato e delle anomalie dentali (Scuola americana)
Via Gemonia, 26

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

Per ogni consulto di corrispondenza doversi inviare lire 5, se all' Estero lire 6, in lettera raccomandata e cartolina vaglia al PROF. PIETRO D'AMICO, Via Roma, N. 2, piano 2°, BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula; sempre confortate da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza; sìochè ogni persona potrà lealmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.

Indirizzare lettere, vaglia e cartoline-vaglia a

GRATIS Il medico di se stesso. — Guida per le famiglie. — Si spedisce dietro invio di carta da visita colle iniziali M. S. S.

tamente dalla Ditta farmaceutica fu **SCIPIONE TARUFFI** di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In Udine presso la farmacia **Filippuzzi Girolami** via del Monte.

LA CREMA AL CIOCCOLATO DI GIANDUIA
IL LIQUORE GALLIANO
L'AMARO SALUS SONO
LE SPECIALITÀ DELLA DISTILLERIA
ARTURO VACCARI DI LIVORNO

*Premiate con massime onorificenze
a tutte le esposizioni
Medaglia d'oro - Parigi 1900
Numerosi altri titoli delle primarie nobilissime
medicine*

SAPONE AMIDO BANFI

MARCA GALLO

SAPONE AMIDO BANFI

Superiore ai più fini saponi
esteri. Il preferito della nobiltà
italiana. — Unito da tutti per le
sue qualità speciali e inimitabili.
simil 20 - 30 - 50 al pezzo pro-
fumato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI

di fama mondiale
Con esso chiunque può ottenere a
facile. Conserva la bianchezza

MARCA GALLO

AMIDO BORACE BANFI

Esigere la marca Gallo

IL SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

LA VEGGENTE

ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque do-

di che desiderano consultarla per corrispondenza, desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera vaglia.

contro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e quanto sarà possibile conoscere e sapere per favorirli al prof. PINTO d'AMICO via Roma N. 6.

1970-1971. 11-12-1970. Д. А. М. В. Р. О. М. А., VII К. О. М. А., N. 2, p. 1.

1000

the 1990s, the number of people in the world who are under 15 years of age is expected to increase from 1.1 billion to 1.5 billion. The number of people aged 65 and over is expected to increase from 200 million to 400 million. The number of people aged 15 and over is expected to increase from 3.5 billion to 4.5 billion. The number of people aged 15 and over is expected to increase from 3.5 billion to 4.5 billion. The number of people aged 15 and over is expected to increase from 3.5 billion to 4.5 billion.



PASTIGLIE

DELLA

MADONNA DELLA SALUTE

CONTRO LA TOSSE, CALMANTE E SOLVENTE

Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza

Guariscono qualunque Tosse anche la più ostinata

Sono il più sicuro rimedio contro la Tosse canina ed il Singhiozzo convulso

Esclusiva Proprietà della **Farmacia** detta **Dei Casali** di **G. Alberani** - Via Castiglione n. 11 - BOLOGNA (Italia)

Prezzo: Cent. 50 la scatola (inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola — Di L. 1.15 due scatole franche). — Vendonsi presso tutte principali Farmacie e Grossisti.

NB. — Ad evitare la contraffazione, domandare sempre il marchio di fabbrica recante l'effigie della B. V. della Salute sugli involucri, scatole ecc.

PARTENZE				ARRIVI				PARTENZE				ARRIVI				PARTENZE				ARRIVI							
da Udine				a Venezia				da Udine				a Trieste				da Udine				a Portogr.							
O. 4.20	8.38	D. 4.45	7.48	O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32	D. 8.17	8.54	M. 7. —	8.9	O. 8.1	10. —	D. 8.17	8.57	M. 14.36	15.35	M. 19.15	14.24	D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41	M. 19.39	20.46	D. 19.41	20.34
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7	O. 8. —	11.58	D. 8.25	11.6	O. 9.1	10. —	D. 8.17	8.57	M. 14.36	15.35	M. 19.15	14.24	D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41	M. 19.39	20.46	D. 19.41	20.34				
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17	M. 15.42	19.46	M. 9. —	12.50	O. 9.1	10. —	D. 8.17	8.57	M. 14.36	15.35	M. 19.15	14.24	D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41	M. 19.39	20.46	D. 19.41	20.34				
O. 18.15	17.45	D. 14.10	17. —	D. 17.25	20.80	O. 16.40	20. —	O. 9.1	10. —	D. 8.17	8.57	M. 14.36	15.35	M. 19.15	14.24	D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41	M. 19.39	20.46	D. 19.41	20.34				
M. 17.80	22.6	O. 18.87	28.25	da Udine	a Cividale	a Cividale	a Udine	O. 9.1	10. —	D. 8.17	8.57	M. 14.36	15.35	M. 19.15	14.24	D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41	M. 19.39	20.46	D. 19.41	20.34				
D. 20.28	28.5	M. 28.55	4.20	M. 5.54	8.21	M. 8.36	7.2	O. 9.1	10. —	D. 8.17	8.57	M. 14.36	15.35	M. 19.15	14.24	D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41	M. 19.39	20.46	D. 19.41	20.34				
da Udine	Star. Carnia	a Pontebba	a Udine	M. 9.5	9.52	M. 9.45	10.10	O. 9.1	10. —	D. 8.17	8.57	M. 14.36	15.35	M. 19.15	14.24	D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41	M. 19.39	20.46	D. 19.41	20.34				
O. 6.17	arr. 7.48	part. 7.47	9.10	M. 11.40	12.7	M. 12.55	18.6	O. 9.1	10. —	D. 8.17	8.57	M. 14.36	15.35	M. 19.15	14.24	D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41	M. 19.39	20.46	D. 19.41	20.34				
D. 7.59	" 8.51	" 8.52	9.55	M. 16.5	18.87	M. 17.15	17.46	O. 9.1	10. —	D. 8.17	8.57	M. 14.36	15.35	M. 19.15	14.24	D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41	M. 19.39	20.46	D. 19.41	20.34				
O. 10.85	" 12.9	" 12.14	18.39	M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50	O. 9.1	10. —	D. 8.17	8.57	M. 14.36	15.35	M. 19.15	14.24	D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41	M. 19.39	20.46	D. 19.41	20.34				
D. 17.10	" 18.4	" 18.5	19.10	da Udine	a S. Giorgio	a S. Giorgio	a Udine	O. 9.1	10. —	D. 8.17	8.57	M. 14.36	15.35	M. 19.15	14.24	D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41	M. 19.39	20.46	D. 19.41	20.34				
O. 17.35	" 18.18	" 19.20	20.45	M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58	O. 9.1	10. —	D. 8.17	8.57	M. 14.36	15.35	M. 19.15	14.24	D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41	M. 19.39	20.46	D. 19.41	20.34				
da Pontebba	Star. Carnia	a Udine	a Udine	M. 18.16	14.15	M. 9.10	9.58	O. 9.1	10. —	D. 8.17	8.57	M. 14.36	15.35	M. 19.15	14.24	D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41	M. 19.39	20.46	D. 19.41	20.34				
O. 4.50	arr. 6. —	part. 6.8	7.38	M. 17.58	18.57	M. 14.50	15.50	O. 9.1	10. —	D. 8.17	8.57	M. 14.36	15.35	M. 19.15	14.24	D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41	M. 19.39	20.46	D. 19.41	20.34				
D. 9.28	" 10.9	" 10.10	11. —	M. 19.26	20.84	M. 17. —	18.36	O. 9.1	10. —	D. 8.17	8.57	M. 14.36	15.35	M. 19.15	14.24	D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41	M. 19.39	20.46	D. 19.41	20.34				
O. 14.39	" 15.40	" 15.44	17.6	da Udine	a S. Giorgio	a S. Giorgio	a Udine	O. 9.1	10. —	D. 8.17	8.57	M. 14.36	15.35	M. 19.15	14.24	D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41	M. 19.39	20.46	D. 19.41	20.34				
O. 16.55	" 17.59	" 18.4	19.40	M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58	O. 9.1	10. —	D. 8.17	8.57	M. 14.36	15.35	M. 19.15	14.24	D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41	M. 19.39	20.46	D. 19.41	20.34				
O. 18.39	" 19.20	" 18.21	20.5	M. 18.16	14.15	M. 9.10	9.58	O. 9.1	10. —	D. 8.17	8.57	M. 14.36	15.35	M. 19.15	14.24	D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41	M. 19.39	20.46	D. 19.41	20.34				
da S. Giorg.	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.	M. 17.58	18.57	M. 14.50	15.50	O. 9.1	10. —	D. 8.17	8.57	M. 14.36	15.35	M. 19.15	14.24	D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41	M. 19.39	20.46	D. 19.41	20.34				
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54	O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55	O. 9.1	10. —	D. 8.17	8.57	M. 14.36	15.35	M. 19.15	14.24	D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41	M. 19.39	20.46	D. 19.41	20.34		
D. 16.46	19.46	M. 12.80	14.26	O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55	O. 9.1	10. —	D. 8.17	8.57	M. 14.36	15.35	M. 19.15	14.24	D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41	M. 19.39	20.46	D. 19.41	20.34		
D. 20.50	22.86	D. 17.80	19.4	O. 18.50	19.20		D. 18.50	19.41		O. 9.1	10. —	D. 8.17	8.57	M. 14.36	15.35	M. 19.15	14.24	D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41	M. 19.39	20.46	D. 19.41	20.34		

PARTENZE				ARRIVI				PARTENZE				ARRIVI			
da Udine				a S. Daniele				da S. Daniele				a Udine			
R. A. S. T.	8.15	8.80	10. —	R. A. S. T.	7.20	8.85	9. —	R. A. S. T.	11.20	11.40	13. —	R. A. S. T.	14.50	15.05	16.35
	11.20	11.40	13. —		11.10	12.35	—		14.50	15.05	16.35		18.55	15.10	15.30
	17.95	17.60	19.90		12.90	12.45	—		17.95	17.60	19.90		18.55	15.10	15.30

LA VEGGENTE

Sonnambule ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina - vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari in tutto quanto sarà possibile conoscere, e superati per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. FINTRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.